



AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA
Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche Ufficio Gare e Contratti

Ordinanza n. 02/2015

OGGETTO: *Integrazione del “Regolamento di potenziamento delle entrate dell’Ente. Indicizzazione ed adeguamento tasse portuali. Disciplina per l’applicazione dei canoni demaniali e security fee. Regolamento di programmazione economico finanziario”. Integrazione Art. 3, “Soggetti obbligati e modalità di calcolo e pagamento dei diritti portuali”.*

Il sottoscritto Cosimo Indaco, nella qualità di Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale di Catania,

visto il Decreto n.383 del 22.09.2014 emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina dello scrivente Cosimo Indaco quale Commissario Straordinario di questa Autorità Portuale di Catania, restituito per accettazione in data 03.10.2014, dalla quale decorre la vigenza del mandato commissariale;

premesso che con ordinanza di questa Autorità Portuale n.12 del 18.12.2009, è stato adottato il “Regolamento di potenziamento delle entrate dell’Ente. Triennio 2010/2013. Indicizzazione ed adeguamento tasse portuali. Disciplina per l’applicazione dei canoni demaniali e security fee. Regolamento di programmazione economico finanziario”, approvato con delibera n°33 del 10.12.2009 del Comitato Portuale;

esaminato il sopradetto “Regolamento di potenziamento delle entrate dell’Ente. Triennio 2010/2013. Indicizzazione ed adeguamento tasse portuali. Disciplina per l’applicazione dei canoni demaniali e security fee. Regolamento di programmazione economico finanziario” nella parte che disciplina gli obblighi a carico dei soggetti debitori;

tenuto conto che, stante la complessità delle procedure inerenti il c.d. ciclo nave, le dinamiche del trasporto marittimo delle merci e della qualificata rappresentanza armatoriale in loco, appare necessario individuare tutti gli attori di processo, direttamente e/o indirettamente operanti, quali debitori coobbligati in ordine agli oneri portuali;

considerato che appare opportuno salvaguardare l’equilibrio economico dell’Ente con particolare riferimento al contenimento dei crediti vantati nei confronti degli operatori portuali al fine di ridurre l’attivazione delle procedure di riscossione coattiva ai sensi e per gli effetti del R.D. 14.04.1910 n.639 e s.m.i.;

ritenuto necessario pertanto, rivedere ed aggiornare il vigente "Regolamento" in coerenza con quanto premesso in epigrafe e a tutela dell'erario pubblico;

preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Portuale, nel corso della seduta del 26.02.2015, in ordine alle linee guida formulate dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente concernenti l'integrazione con modifica dell'art. 3 del citato "Regolamento di potenziamento delle Entrate dell'Ente";

vista la delibera n°22/2015 assunta in Comitato Portuale in data 31.03.2015, avente ad oggetto l'integrazione con modifica dell'art. 3 del ripetuto "Regolamento di potenziamento delle Entrate dell'Ente", recante l'individuazione dei "Soggetti obbligati e modalità di calcolo e pagamento dei diritti portuali";

visti gli artt.6, comma 1° lettera a), 8. comma 3 lett.i), della Legge n.84/94 e s.m.i.;

vista la Legge n.15 del 2005;

ORDINA

Art.1

Integrazione art. 3 del "Regolamento di potenziamento delle Entrate dell'Ente"

All'articolo 3 – *Soggetti obbligati e modalità di calcolo e pagamento dei diritti portuali* del "Regolamento di potenziamento delle entrate dell'Ente" sono aggiunti i seguenti commi:

"I soggetti sopra individuati sono obbligati, altresì, a depositare presso l'ufficio Ragioneria di questa Autorità Portuale una fidejussione bancaria, o assicurativa rilasciata da Istituti accreditati dall'ISVASS, di importo commisurato al 50% del volume di affari registrato nell'esercizio finanziario dell'anno precedente ovvero, se al primo anno di esercizio, al volume di affari determinato dall'ufficio in funzione del programma di accosti depositato.

Qualora l'ammontare del debito correlato agli oneri oggetto della presente disciplina risultasse pari o superiore al 50% delle predetta garanzia fidejussoria si provvederà alla escussione immediata della stessa.

Gli oneri di cui alla lettera C), considerata la particolarità della loro natura finalizzata alla individuazione del soggetto debitore saranno riscossi dall'impresa terminalista, intesa come titolare delle aree e/o piazzali portuali destinati all'attività di stoccaggio e relativa movimentazione."

Art.2

Disposizioni finali

La presente ordinanza entra in vigore a far data dal giorno 8(otto) del mese di aprile dell'anno 2015 ed in pari modifica ed integra le precedenti ordinanze citate in premessa, la stessa verrà pubblicata nel sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Catania www.porto.catania.it.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Catania, li 01.04.2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA
(**Cosimo Indaco**)

